

LACTOyal®



Soluzione oftalmica isotonica
con sodio ialuronato 0,15% e
lattobionato di sodio 4%

**L'EQUILIBRIO PER GLI OCCHI
NELL'INVECCHIAMENTO**

www.sooft.it

SOOFT italia

OO group

OSD "OPHTHALMIC SQUEEZE DISPENSER"

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA
PER I COLLIRI



A partire dal 2012 è stato lanciato sul mercato dei prodotti oftalmici un nuovo sistema specificamente disegnato per erogare liquidi oftalmici.

Si tratta dell'OSD, acronimo di "Ophthalmic Squeeze Dispenser", identico al classico flacone per colliri in termini di volume e maneggevolezza ma senza conservanti come i colliri monodose.

Un significativo guadagno in safety e risparmio.

Ad oggi esistono più di 100 prodotti oftalmici che beneficiano del flacone OSD e si tratta sia di farmaci dispensabili su prescrizione (antibiotici, anti-glaucoma, anti-allergici) che di dispositivi medici (sostituti lacrimali). Il flacone ha una diffusione globale, è infatti presente negli Stati Uniti, dove ha ricevuto l'FDA approval, in America Latina, in Europa, in Cina e nel resto dell'Asia.

Tale risultato è conseguenza di un concetto semplice ottenuto con alta tecnologia dei materiali. Il concetto è infatti quello di filtrare l'aria in ingresso nel flacone ad ogni instillazione.



Flacone OSD
(Ophthalmic
Squeeze Dispenser)

I componenti fondamentali che permettono il procedimento di mantenimento della sterilità all'interno del flacone sono:

- la valvola che chiude l'orificio del flacone istantaneamente, una volta rilasciata la pressione sulle pareti del flacone dopo l'instillazione della goccia, prevenendo così la contaminazione dell'erogatore per il rientro della goccia residua
- la membrana in politetrafluoroetilene (PTFE) o "teflon" materiale in multistrato che opera una filtrazione sterilizzante dell'aria necessaria a compensare il volume erogato

Questo sistema è l'unico ermetico ed offre un vantaggio fondamentale che lo differenzia dai concorrenti in commercio, è privo di ioni argento con funzione conservante. La soluzione quindi è "semplicemente" mantenuta in ambiente sterile senza alcun additivo.

L'efficacia e la sicurezza sono state comprovate da numerosi challenge test microbiologici, come il TSIT (tip seal integrity test) per superare il quale il device viene "utilizzato" mentre sommerso in una coltura di *Pseudomonas aeruginosa* o come il CVIT (closure ventilation integrity test) che prevede l'utilizzo in ambiente contenente spore di *Bacillus atropheus*.

In sintesi il sistema OSD è quanto di più avanzato sia disponibile nell'ambito dei flaconi multidose senza conservanti per collirio.

OOGGroup, gruppo farmaceutico oftalmico attento alle tecnologie innovative, ha recentemente iniziato a rendere disponibile sul mercato in OSD uno dei suoi prodotti di punta, il Trium collirio, che ha acquisito il nome di Trium Free (libero da conservanti ed additivi). Il gruppo stima, ed i dati sulla qualità e la sicurezza lo dimostrano, che il device diventerà presto il gold standard per il confezionamento primario dei colliri, e la strategia dell'azienda è quella di convertire gradualmente tutti i suoi prodotti di maggiore rotazione al flacone OSD, come il Blu Yal A collirio, il Blu Gel A collirio, l'Iridium A collirio o il recentissimo LactoYal collirio, dando origine ad una linea "free" che sarà sinonimo di elevata qualità unita al risparmio per il cliente.

Tra simbologia e pratiche tradizionali:

la Mirra

L'estratto, titolato in furanodieni, inizia ad essere miscelato in polveri per formulazioni utili in condizioni a contrastare articolazioni infiammate e doloranti

Mai come in questo periodo ricerchiamo novità per trovare e soluzioni agli acciacchi più comuni. Mai come in questo periodo ritornano ad essere novità antichissimi rimedi che vengono studiati ed apprezzati per la loro efficacia.

Per quanto ci riguarda, inevitabilmente segnati dalla cultura Cristiana, noi Occidentali non ci stanchiamo di rileggere e rivalutare le scritture ad essa collegata, analizziamo ogni singolo capoverso per riuscire a trarne degli insegnamenti, moltissime volte non propriamente legati alla religione. Non ci arrendiamo alle semplici citazioni, decidiamo che tutto ha un significato e proprio grazie a questa meticolosità nell'analisi siamo stati in grado di dare peso ad ogni singolo avvenimento o gesto citato.

Esempio lampante sono i doni dei Re Magi, tre chiari simboli sacri ma con altrettanti significati pratici perfettamente argomentabili. Per la religione, loro simboleggia la regalità, l'incenso la divinità e la mirra il sacrificio. Ma anche le caratteristiche mediche di queste sostanze potrebbero giustificare l'offerta al Bambino. Loro, probabilmente Curcuma, è una sostanza con valide attività antinfiammatorie, utilizzata in genere nelle malattie croniche; l'incenso, ricavato dalla *Boswellia*, è anch'esso utilizzato come cura per le infiammazioni; la mirra, invece, mantenendo un'aura più enigmatica e nascosta, ricrea la condizione perfetta per un approfondimento sulle sue reali proprietà. Il profumo balsamico e distintivo che caratterizza la mirra è stato il motivo principale di utilizzo in occasione di riti sacri: l'immortale e l'infinito vengono spesso associati alla sua caratteristica freschezza, capace di diffondere un senso di sollievo e serenità. Le proprietà cicatrizzanti, astringenti e disinfettanti inoltre consolidano un ruolo da protagonista sia nelle comuni pratiche mediche che nell'imbalsamazione dei corpi.

L'utilizzo della mirra tuttavia non è limitato al mondo cosmetico e all'utilizzo topico. Trattandosi di una resina vegetale, viene raccolta a fine estate come essudato dalle piante del genere *Commiphora*, della famiglia delle *Brusaceae*. Tali alberi popolano le regioni semiaride ed aride dell'Africa orientale, dell'Arabia e del subcontinente indiano. La principale specie utilizzata oggi per la produzione dell'ingrediente che entrerà nelle formulazioni degli integratori è la *Commiphora myrrha*, diffusa in Somalia, Etiopia, Sudan e Penisola Arabica. Una volta raccolta, la resina si commercializza sotto forma di granuli, piccole masse brunastre che emanano un odore acre. Ricca di oli eterici, gommoresine, sesquiterpeni, polisaccaridi e steroli vanta proprietà antisettiche, antinfiammatorie ed analgesiche. Le applicazioni tradizionali della mirra sono prevalentemente legate al tratto digestivo ed all'apparato respiratorio. Tramite l'assunzione orale di mirra ed il contemporaneo utilizzo come collutorio, si dimostrano le proprietà disinfettanti, carminative ed espettoranti della resina. Viene anche utilizzata come coadiuvante per la guarigione dalle patologie di origine virale e sembra possedere la capacità di stimolare l'attività tiroidea. Se per l'uso esterno sono consigliati l'olio essenziale diluito oppure le tinture madri, per l'assunzione orale viene proposto l'estratto secco. Proprio quest'ultimo sembra destare particolare interesse nelle più innovative formulazioni nutraceutiche.

L'estratto, infatti, titolato in furanodieni, precisamente furanosesquiterpeni, inizia ad essere utilizzato non soltanto per applicazioni orofaringee: è infatti attualmente miscelato in polveri, siano esse contenute in bustine o capsule, atte a migliorare le condizioni di articolazioni infiammate e doloranti.

Possibile perciò che questa materia prima, seppur non molto conosciuta, possa essere una delle rivelazioni più significative nel campo della riabilitazione. I primi risultati sembrano essere promettenti, seguiranno probabilmente investigazioni più specifiche per comprendere appieno le potenzialità della mirra e dei suoi componenti.



Magnesio e potassio Teva

Integratore alimentare
di sali minerali con edulcoranti



**Stanchezza e affaticamento,
metabolismo energetico,
funzione muscolare**



*Gusto
arancia*



*Una busta
al giorno*

*Sciolta in un
bicchiere d'acqua*



TEVA

Scegli la qualità dei nostri prodotti